

16 responses

Summary

I. Informazioni generali a cura di chi risponde:

[Image]

I.1 La mia figura professionale è :

Dirigente Scolastico
 Vice preside
 secondo collaboratore della Dirigente, responsabile di plesso della scuola secondaria di primo grado.
 I Collaboratore Vicario
 primo collaboratore dirigente scolastico
 assessore
 funzionario servizi educativi
 Responsabile del Servizio/ Coordinatore Educativo
 funzionario educativo scuola dell'infanzia
 funzionario servizi educativi e scolastici
 Funzionario Servizi Educativi e Scolastici
 Posizione Organizzativa Servizi Educativi e Scolastici
 funzionario educativo (POSES)
 Funzionario dei Servizi Educativi incaricato di P.O.S.E.S
 POSES

I.2 Le caratteristiche della mia scuola/Istituto sono (descrivi l'ordine scolastico, caratteristiche del contesto e del luogo dove si trova e ogni altra informazione che ritieni utile):

Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado. Tre Plessi. Quasi 1400 alunni. Livello socio economico dell'utenza medio alto.

Istituto comprensivo: scuola primaria e secondaria di primo grado.

I Plessi della Scuola sono ubicati in due Municipi di Roma Capitale, il I e il XIV. Il territorio del I è caratterizzato da una vocazione terziaria. Molti i poli direzionali (RAI, Tribunali, Corte dei Conti) e molto il relativo indotto. Il XIV è invece soprattutto residenziale. Nei quartieri sono presenti punti di aggregazione e ricreativo-sportivo-culturali e alcune associazioni culturali impegnate nella difesa dell'ambiente e del patrimonio artistico, promotrici di attività sportive e ricreative. Analoghe le caratteristiche socio-culturali degli abitanti. Entrambi i Municipi hanno istituito la Conferenza ScuoleMunicipi, Tavolo interistituzionale in cui confrontarsi su ambiti di comune competenza o interesse in cui è possibile programmare interventi di edilizia e manutenzione, progetti, ecc. Gli abitanti di questi quartieri appartengono, dal punto di vista socioeconomico, ad una fascia medio-alta, principalmente impegnata nel settore terziario, commerciale e della libera professione. La presenza di numerosi uffici ha determinato il fenomeno del pendolarismo, con il conseguente afflusso di alunni provenienti da altre zone della città; la percentuale di alunni stranieri è bassa ma molti sono gli alunni di origine straniera adottati, per cui la scuola sente la necessità di attivarsi per promuovere forme e percorsi di integrazione. La maggior parte degli alunni dell' I.C. CLAUDIO ABBADO presenta un buon bagaglio di conoscenze ed abilità maturate in ambiente familiare ed extrascolastico. I genitori partecipano in modo attivo e costruttivo alla vita della Scuola mediante il Consiglio di Istituto, l'Assemblea dei Genitori, i Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe, la Commissione Mensa, Progetti di collaborazione anche nella didattica. Le famiglie ripongono elevate aspettative nei confronti delle attività scolastiche.

Istituto Comprensivo nel territorio del I municipio di Roma

Si tratta di un Istituto Comprensivo sito nel Centro storico, tra il Rione Monti ed Esquilino. L'utenza negli ultimi anni si è diversificata: oltre agli alunni italiani, per la maggior parte provenienti da un livello socio economico e culturale medio-alto, si sono aggiunti numerosi studenti di nazionalità non italiana prevalentemente cinesi. La Scuola perciò si è attrezzata per far fronte alla situazione con attività di formazione per il personale e stipulando convenzioni con l'Università "La Sapienza" e Roma TRE che tramite i ragazzi tirocinanti della Facoltà di Lingue supportano gli insegnanti nell'alfabetizzazione dei neo-arrivati.

istituto comprensivo in zona centrale con elevata componente multiculturale

scuole municipio I

nido frequentato da bambini con età inferiore a tre anni e scuole dell'infanzia frequentate da bambini con età compresa da 3 a 6 anni ubicate nel territorio del municipio I Centro Storico

Scuola dell'infanzia Comunale "Ruggero Bonghi" scuola situata in zona centrale che accoglie 5 Sezioni Miste di Bambini 3-5 anni. La Scuola è all'interno di un istituto comprensivo dove ci sono anche elementari e Media

scuola dell'infanzia comunale inserita nell'istituto comprensivo Cairoli/Vico Zona Trionfale /Prati

Scuola dell'Infanzia Pistelli

Scuola Infanzia Umberto I Centro Storico - Leopardi scuola nel parco

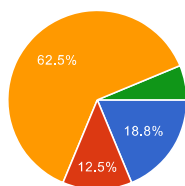
scuola infanzia capitolina e asili nido comunali

scuole infanzia municipio I

Due Scuole dell'infanzia con sezioni a tempo pieno + una sezione "Ponte", un Asilo Nido, uno "Spazio insieme" e una scuola dell'infanzia con due sezioni antimeridiane. I servizi si trovano nei Rioni "Testaccio" e "San Saba"

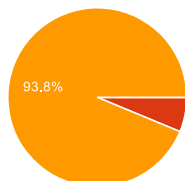
scuola dell'infanzia, asili nido

I.3 Il mio livello di istruzione è:



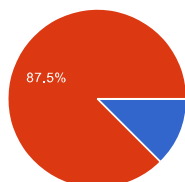
1 Diploma di scuola superiore	3	18.8%
2 Laurea di Primo Livello	2	12.5%
3 Laurea di Secondo Livello/Laurea Magistrale/Vecchio Ordinamento	10	62.5%
4 Dottorato di ricerca	1	6.3%

I.4 La mia età rientra in quale delle seguenti fasce:



1 Meno di 30	0	0%
2 30 - 45	1	6.3%
3 46 - 65	15	93.8%
4 Oltre i 65	0	0%

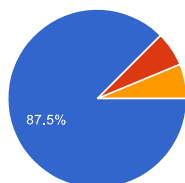
I.5 Genere:



1 Maschio	2	12.5%
2 Femmina	14	87.5%
3 Altro	0	0%

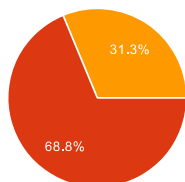
A. Percezione del fenomeno del bullismo secondo il mio punto di vista

A.1 Pensi che la problematica del Bullismo sia ...



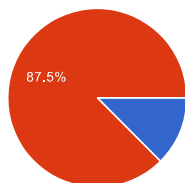
1 Sottostimata	14	87.5%
2 Sovrastimata	1	6.3%
3 Non lo so	1	6.3%

A.2 Pensi che gli episodi di bullismo nelle scuole siano risolti, nella maggior parte dei casi, in maniera adeguata?



1 SI	0	0%
2 NO	11	68.8%
3 Non lo so	5	31.3%

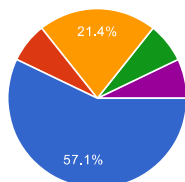
A.4 Pensi che gli studenti, che hanno subito un episodio di bullismo, raccontino la loro storia ai/docenti e alle autorità scolastiche?



1 SI	2	12.5%
2 NO	14	87.5%

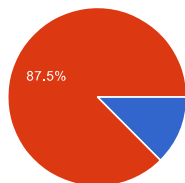
Se hai risposto NO alla precedente domanda

A.4.1 Indica la ragione principale del mancato racconto da parte degli/delle studenti/esse (vittime o testimoni)?



1 Paura di ripercussioni da parte dei/le compagni/e o degli/le aggressori	8	57.1%
2 Paura di essere considerati/e codardi/e	1	7.1%
3 Mancanza di fiducia nelle autorità scolastiche	3	21.4%
4 Preoccupazione rispetto ai genitori	1	7.1%
5 Sottostimano le conseguenze dei fatti in cui sono coinvolti/e	1	7.1%
6 Altro	0	0%

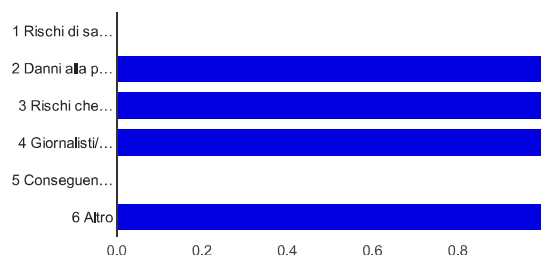
A.5 La scuola ha qualche ragione per non informare/denunciare i casi di bullismo?



1 SI	2	12.5%
2 NO	14	87.5%

Se hai risposto SI alla precedente domanda,

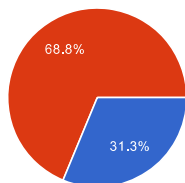
A.5.1 Quali sono le possibili conseguenze del rendere noti episodi di bullismo? (scegli una o più opzioni)



1 Rischi di sanzioni amministrative alla scuola o al suo dirigente	0	0%
2 Danni alla pubblica immagine della scuola	1	50%
3 Rischi che qualche famiglia possa decidere di ritirare il/la figlio/a dalla scuola	1	50%
4 Giornalisti/e e media potrebbero rivelare gli incidenti ingigantendo la realtà	1	50%
5 Conseguenze negative sulle finanze scolastiche	0	0%
6 Altro	1	50%

B. Adeguatezza dell'applicazione della normativa vigente e delle linee guida

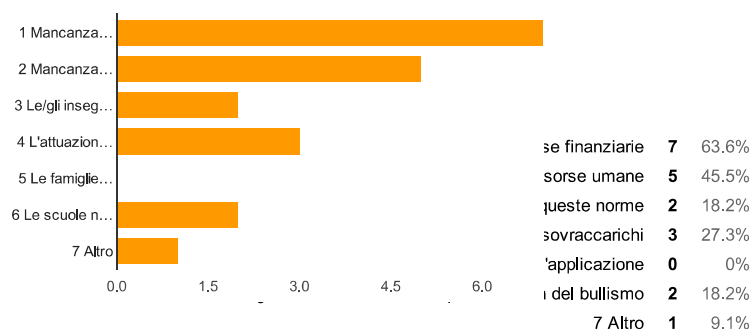
B.1 Pensi che le leggi e le normative rispetto al fenomeno del bullismo siano adeguatamente applicate nelle scuole?



1 SI	5	31.3%
2 NO	11	68.8%

Se hai risposto NO alla precedente domanda,

B.1.1 Quali potrebbero essere le ragioni di questa mancata applicazione? (scegli una o più opzioni)



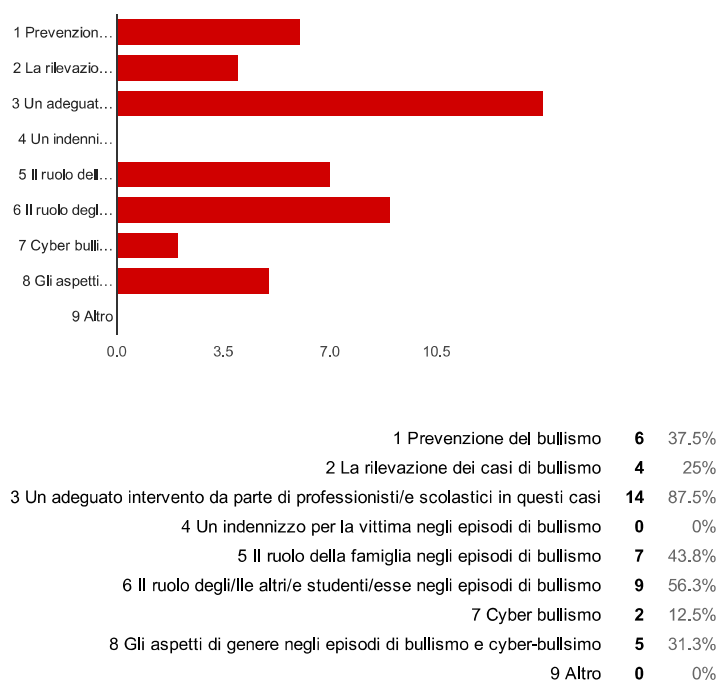
B.2 La legislazione in materia di bullismo affronta adeguatamente anche il cyber-bullismo?



B.3 La legislazione in materia di bullismo affronta adeguatamente anche gli aspetti di genere nel cyber-bullismo (che affligge maggiormente le ragazze e le giovani donne)?



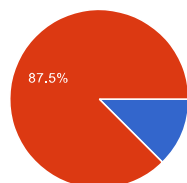
B.4 Quali aspetti dovrebbero essere più sviluppati nelle leggi, normative e linee guida scolastiche? (scegli una o più opzioni):



C. Preparazione delle/degli insegnanti rispetto al fenomeno del bullismo

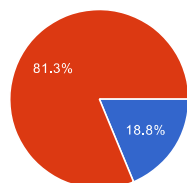
C.1 Pensi che gli/le insegnanti siano adeguatamente preparati/e per prevenire episodi di bullismo?

1 SI	2	12.5%
2 NO	14	87.5%



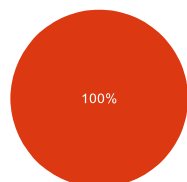
...te preparati/e per riconoscere episodi di bullismo?

1 SI	3	18.8%
2 NO	13	81.3%



C.3 Pensi che gli/le insegnanti siano adeguatamente preparati/e per risolvere gli episodi di bullismo?

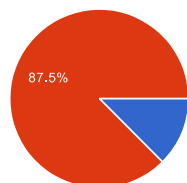
1 SI	0	0%
2 NO	16	100%



D. Efficacia della rete di intervento per contrastare il bullismo nelle scuole

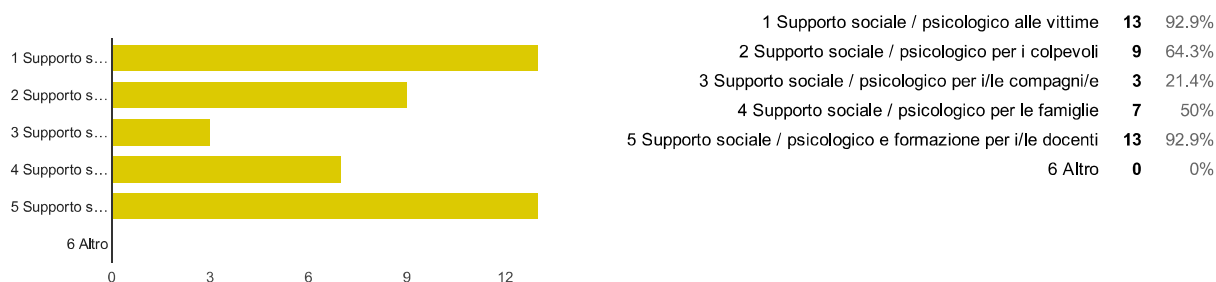
D.1 Pensi che a livello locale esista una rete di intervento adeguata per risolvere i casi di bullismo? (es. organizzazioni che intervengono)?

1 SI	2	12.5%
2 NO	14	87.5%



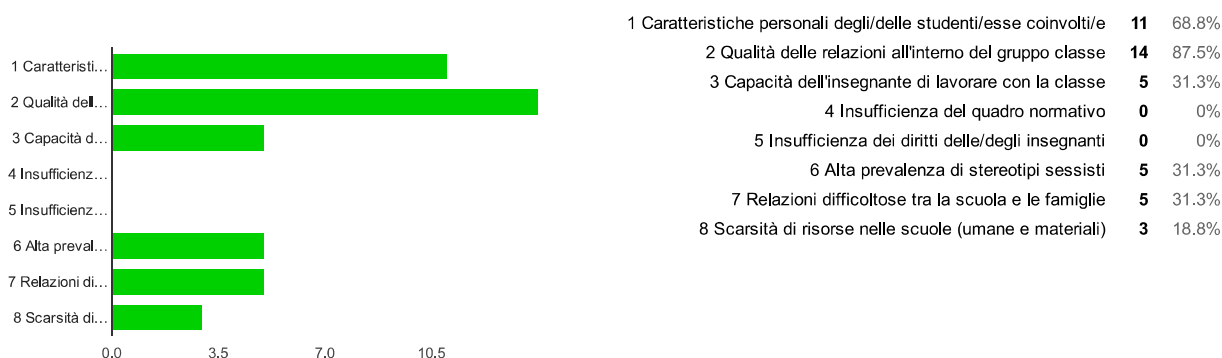
Se hai risposto NO alla precedente domanda,

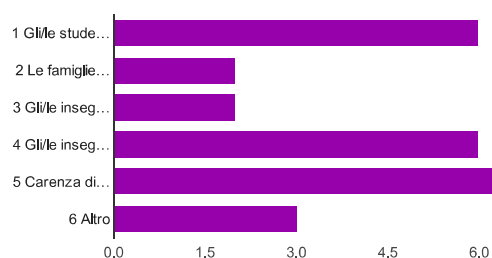
D.1.1 Quali sarebbero gli ulteriori servizi di cui c'è bisogno? (scegli una o più opzioni)



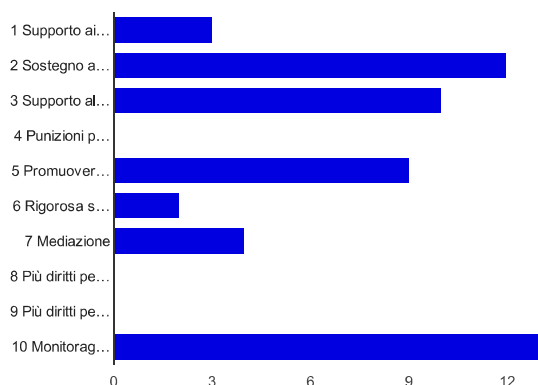
E. Fattori di rischio e maggiori problematiche legate al bullismo nelle scuole

E.1 Quali sono i fattori di maggior rischio "bullismo" nelle scuole? (scegli una o più opzioni)



E.2 Se ti è capitato di fronteggiare casi di bullismo, quali sono stati i maggiori problemi che ti sei trovato/a ad affrontare? (scegli una o più opzioni)

1 Gli/le studenti/esse non riferivano i casi di bullismo	6	37.5%
2 Le famiglie esageravano gli avvenimenti	2	12.5%
3 Gli/le insegnanti non avevano tempo per affrontare tali casi	2	12.5%
4 Gli/le insegnanti non avevano un'adeguata preparazione per affrontare tali casi	6	37.5%
5 Carenza di risorse per fornire supporto specialistico per gli/le studenti/esse	7	43.8%
6 Altro	3	18.8%

F. Dove si dovrebbe intervenire per prevenire il bullismo**F.1 Quale tipo di approccio ritieni più efficace per prevenire i fenomeni di bullismo? (scegli una o più opzioni)**

1 Supporto ai valori morali in famiglia e in società
2 Sostegno alla comprensione e alla promozione dei principi democratici e del ruolo della scuola (es. Il diritto di esprimere la propria opinione, rispettare l'altro/a e i diritti umani)
3 Supporto alle/agli insegnanti per prevenire, riconoscere e risolvere i fenomeni di bullismo nelle proprie classi
4 Punizioni per gli/le aggressori
5 Promuovere il ruolo preventivo dei/delle compagni/compagne
6 Rigorosa supervisione sugli/sulle studenti/esse
7 Mediazione
8 Più diritti per gli/le insegnanti
9 Più diritti per gli/le studenti/esse
10 Monitoraggio costante del clima scolastico

G. Suggerimenti per migliorare la cooperazione per contrastare fenomeni di bullismo**G.1 Cosa potrebbe fare di più la mia categoria di attori/trici per prevenire i fenomeni di bullismo?**

Promuovere formazione e sportelli di supporto

Maggiore attenzione ai segnali diretti ed indiretti che lo studente trasmette. Maggiore tutela per i ragazzi vittime di bullismo e supporto psicologico a quelli che sono bulli.

Formarsi

Promuovere la formazione per i Docenti; Favorire incontri di specialisti in classe

formare i docenti al riconoscimento delle forme di bullismo

condividere con le/gli insegnanti le problematiche relative alla loro professione

Promuovere progetti di prevenzione nelle scuole

non lo so, lavorando con minori età 0-6 anni non ho mai dovuto affrontare fenomeni di bullismo

creare un clima di fiducia e lavorare sulla identità di gruppo

Rendere partecipi gli studenti in attività di sensibilizzazione

lavorare fin dal nido e dalla scuola dell'infanzia con i bambini e le bambine alla costruzione di una personalità forte integrata, con una buona conoscenza e valorizzazione del Sé con il riconoscimento e l'accettazione dei punti di forza e di debolezza in sé e negli altri e riconoscimento e decostruzione degli stereotipi sessisti che alimentano differenze e giudizi.

SUPERVISIONE COSTANTE DEGLI ALUNNI E VERIFICA DEL CLIMA SCOLASTICO

Affrontare in incontri con le docenti e le famiglie il tema, anche se nel mio ordine scolastico, l'argomento è limitato, alla promozione della condivisione di regole tra bambini e ad un ruolo autorevole delle insegnanti.

monitorare le classi

G.2 Cosa potremmo fare - insieme alle altre categorie di attori/trici coinvolte - per migliorare la collaborazione nel contrastare i fenomeni di bullismo?

Mettere in rete i servizi e le competenze

Maggiore tutela per chi è vittima di bullismo e supporto psicologico a quelli che sono bulli. Maggiore informazione di massa sul fenomeno. Riferimenti di call-center o di siti internet a supporto delle vittime di bullismo. Materiale divulgativo rivolto ai docenti per lavorare in classe e con le famiglie.

Formarsi

Cogliere opportunità di progetti relativi al fenomeno

monitorare i fenomeni e maggiore informazione sulle associazioni che si occupano del bullismo

Diffusione della consapevolezza - formazione sulle metodologie per affrontare il problema

non sottovalutare il fenomeno e lavorare perché si arrivi alla consapevolezza della esistenza del fenomeno e di conseguenza che siano concessi alle scuole tutte sia risorse economiche che umane

non lo so

creare una rete di supporto alla scuola con le diverse realtà territoriali

Organizzare eventi ed iniziative sull'argomento

parlarne sempre, a vari livelli delle istituzioni coinvolte, scuola, famiglia, comunità religiose e sportive. Coinvolgere di più le famiglie in processi di consapevolezza relativi al fenomeno magari attraverso incontri di discussione sui temi con persone preparate sull'argomento.

FORMAZIONE DEI DOCENTI-SPORTELLI DI ASCOLTO SCUOLA-FAMIGLIA

Incontri, per promuovere il tema e protocolli per affrontarlo, nelle scuole.

condividere insieme le problematiche che si scatenano

H. Contatti

H.1 Se vuoi essere informato/a sui risultati del progetto, lascia il tuo indirizzo mail:

dirigente.claudioabbado@gmail.com

scuolamediaiovanni23@gmail.com

presidente@scuolelazio.it

a.peleggi@hotmail.it

rosella.emili@comune.roma.it

mariadomenica.picone@comune.roma.it

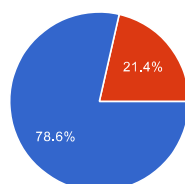
marta.lugli@comune.roma.it

Alessandra.cupellini@comune.roma.it

elisabetta.padiglioni@comune.roma.it

annapaola.tosoni@comune.roma.it

H.2 Sei interessato/a a partecipare ai prossimi workshop del progetto?



1 SI	11	78.6%
2 NO	3	21.4%

Dec 2016	21	27
Jan 2017	12	16 19 31
Feb 2017	2 (7)	3 (2)

Number of daily responses

